

PINEROLO A Cumiana vince Ajelli, a Porte si impone Zoggia

Covato si arrende Buttiero e Chiabrando vanno al ballottaggio

*Il candidato del centrosinistra in vantaggio
Sorpresa per il Movimento 5 stelle al 9%*

→ **Pinerolo** Andrea Chiabrando (Pdl e Progetto per Pinerolo) e Eugenio Buttiero (Pd, Idv, Udc e Moderati) si contenderanno la poltrona di primo cittadino nel ballottaggio previsto tra due settimane. Saluta quindi il sindaco uscente, Paolo Covato (appoggiato da Sel e due liste civiche), mentre anche qui, come nella maggior parte d'Italia, la lista del Movimento 5 stelle compie un vero e proprio exploit e tocca il 9%. A votare si è recato il 66,4% degli aventi diritto.

Tutto (o quasi) secondo le previsioni. Con nove candidati alla poltrona di primo cittadino il ballottaggio era scenario praticamente certo e l'unico dilemma era tra chi poteva concretizzarsi il testa a testa. Buttiero (arrivato attorno al 35%) e Chiabrando (24%) da più parti erano comunque dati per favoriti anche per le coalizioni che esprimevano. La variabile che poteva cambiare le sorti era rappresentata proprio dal sindaco uscente. Quel Paolo Covato che dopo gli strappi del recente passato con la coalizio-

ne che nel 2006 lo aveva portato alla vittoria, aveva intrapreso la coraggiosa strada di sfidare i due poli principali. Si è però fermato poco sopra il 13%, ma non fa drammi: «Sapevo che non sarebbe stato facile e che le mie scelte politiche durante questi ultimi 5 anni di amministrazione avrebbero avuto un peso. Ma non sono rammaricato». Non è una bocciatura del suo operato, visto l'enorme distacco dagli avversari? «Direi di no - risponde -, è chiaro che quando l'elettore del Pd va a votare, la croce la appone su quel simbolo. Sono i giochi della politica e li accetto».

Soddisfatti, anche se con dei distinguo, Buttiero e Chiabrando: «L'obiettivo - spiega il candidato di centro sinistra -, era arrivare intorno al 40% e direi che abbiamo pressoché raggiunto quanto sperato. Il ballottaggio era un risultato abbastanza prevedibile, visto il gran numero di candidati sindacati presenti. C'è da dire inoltre che, al contrario di altri candidati a sindaco targati Pd non

avevamo l'apporto di Sel». Per il rappresentante Pdl «si è raggiunto l'obiettivo minimo anche perché ci scontriamo con un sistema di poteri politici radicati in città da anni. Analizzeremo il voto e poi ci rimetteremo al lavoro per convincere i pinerolesi al cambiamento. Allargare l'alleanza alla Lega Nord per il ballottaggio? Parleremo con tutti coloro che credono nel nostro progetto e poi vedremo». Lega che con Piera Bessone ha raggiunto il 5,6%, mentre Clement (Federazione sinistra) arriva al 7%.

Lega Nord e Pdl esultano a Cumiana dove Ettore Ajelli (Lista civica Uniti per Cumiana sostenuta dal centrodestra), è il nuovo sindaco con il 38,8% dei voti (1832 preferenze), battendo al fotofinish Luisa Ballari (Per Cumiana) fermatasi al 33,8% (1626 preferenze). Terzo, Paolo Poggio della lista "Cumiana viva" con 1340 voti (27,9%). A Porte, il sindaco è Laura Zoggia (68,5%), che batte Daniele Pilati (31,4%).

Massimiliano Rambaldi